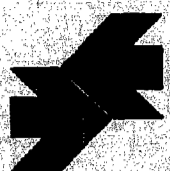


Borsa  
+0,49%  
Indice  
Mib 1.032  
(+32 dal  
2-1-1989)



Lira  
Nessuna  
variazione  
di rilievo  
tra le monete  
dello Sme



Dollaro  
Un'attesa  
che spinge  
al ribasso  
(in Italia  
1.430 lire)



## ECONOMIA & LAVORO

### Cisl Ex carmitiani attaccano Marini

ROMA. Abbastanza calto il leader della Fim, forse molto più esplicito il segretario confederale Caviglioli. Critiche più o meno veiate e accurate, precise, anche se fatte in forma indiretta, non sono state risparmiate a Franco Marini nel corso del congresso dei metalmeccanici Cisl conclusosi ieri a Roma. Non è stata la rivolta contro il segretario generale, strenuamente difeso dal segretario confederale Luca Borgomeo, fedelissimo di Marini. Ma certamente un segno che in casa Cisl, in vista del prossimo congresso, le acque si agitano, anche se i venti di guerra non sembrano costorci da poter produrre chissà quali sconvolgimenti. Ma come non era stato tutto risolto con l'accettazione da parte del segretario generale aggiunto, Mario Colombo, dell'incarico offertogli alla presidenza dell'Inps, ieri Cisl, Caviglioli, intervenendo al congresso della Fim, ha tirato fuori il rospo inghiottito nei giorni scorsi. E senza esagerazioni ha affermato: «È una parte della Cisl che ha dovuto subire una scelta non condivisa da molti». Caviglioli assicura comunque che l'ala degli ex carmitiani, alla quale la Fim, non cercherà rinvincibile di alcun genere, anche se all'ormai, ha aggiunto: «Si apre una stagione di parzialità nella Cisl che prima o poi dovrà essere sanata». Caviglioli poi replicando a Marini, che dalla stessa tribuna si era definito garante del pluralismo della confederazione, ha detto che «qualche episodio come quello annunciato dal segretario generale, tuttavia, ha sottolineato - non ci addolora - solo a una tutela anche noi dobbiamo fare qualcosa per sanare il pluralismo della confederazione». «Un qualche episodio come quello annunciato dal segretario generale, tuttavia, ha sottolineato - non ci addolora - solo a una tutela anche noi dobbiamo fare qualcosa per sanare il pluralismo della confederazione».

### Brittan presenta le sue proposte: proroga solo fino al 31 marzo 1990 e purché l'Italia si assuma chiari impegni per lo smantellamento

Il mercato siderurgico in espansione non sembra smuovere più di tanto la Cee che insiste: l'Italia deve mantenere gli impegni, gli impianti siderurgici in eccesso vanno chiusi, Bagnoli in testa. È questo il senso di una relazione predisposta dal vicepresidente della Commissione Brittan. Le proposte verranno discusse a fine mese dal Consiglio dei ministri Cee: ma i margini per il G10 sono molto stretti.

### Bruxelles orientata ad accogliere solo parzialmente le richieste di procrastinare le chiusure degli altri impianti siderurgici

Le proposte di Brittan verranno fatte proprie anche dalla Commissione, la parola definitiva spetterà al Consiglio dei ministri dell'industria dei Dodici. La riunione è fissata per il 21 giugno a Lussemburgo. Per Fracanzani non sarà un appuntamento facile, per vari motivi. Innanzitutto perché eventuali richieste di nuove proroghe o di addolcimento delle decisioni dovranno passare all'unanimità. Già in dicembre fu battaglie durissime per far accettare il piano di risanamento italiano, in particolare per smussare le fortissime opposizioni di tedeschi ed olandesi, assai decisi a salvaguardare le loro produzioni contro la concorrenza italiana. Ed è ovvio che anche stavolta i grandi paesi siderurgici torneranno alla carica per evitare ulteriori proroghe a vantaggio dei nostri prodotti. Inoltre non va sottovalutato che la crisi politica interna indebolisce le armi di Fracanzani il quale con tutta probabilità si presenterà a Lussemburgo in rappresentanza di un governo dimissionario e dunque impossibilitato a prendere impegni di lungo periodo.

# La Cee insiste: chiudete Bagnoli

Il mercato siderurgico in espansione non sembra smuovere più di tanto la Cee che insiste: l'Italia deve mantenere gli impegni, gli impianti siderurgici in eccesso vanno chiusi, Bagnoli in testa. È questo il senso di una relazione predisposta dal vicepresidente della Commissione Brittan. Le proposte verranno discusse a fine mese dal Consiglio dei ministri Cee: ma i margini per il G10 sono molto stretti.

## Trentin al convegno sull'industria pubblica Iri troppo debole in Europa Tra due anni commesse a rischio

Trentin al convegno di Genova. L'Iri non è capace di pensare Europa. La Cgil vuole un confronto, sulle strategie economiche, col management dell'industria di Stato. I pericoli per l'economia del paese. La prima scadenza è nel '91 quando sarà liberalizzato il mercato degli appalti pubblici. Critiche anche al sindacato che, nel caos della siderurgia, guarda al campanile.

## Necci: «La Borsa stravede per l'Enimont»

ROMA. La creazione di Enimont non è un punto di arrivo, ma di partenza verso un'impresa europea inserita in un mercato comune, dove potranno operare al massimo 5 o 6 grandi aziende produttrici di gomma, fibre sintetiche e fertilizzanti. Lo ha sostenuto ieri il presidente dell'Enimont Lorenzo Necci tracciando quelle che, a suo avviso, saranno le linee di sviluppo della società nata dalla fusione delle attività chimiche di Eni e Montedison, cui proprio ieri il Cipe ha riconosciuto i requisiti per le agevolazioni fiscali.

### Rublo convertibile, Mosca lancia un concorso internazionale

Il governo di Mosca vuole avere presto le idee chiare su come procedere per dare convertibilità internazionale al rublo. E mentre con la perestrojka Gorbaciov cerca di «distruggere» il sistema di comando ereditato dal predecessore, il suo consigliere economico, l'accademico Abel O. Aganbegjan, d'intesa con manager americani, ha addirittura stanziato 100 mila dollari per «stimolare» proposte internazionali in tal senso. Anzi, con questa somma è stato indetto un concorso che premierà con 25 mila dollari la proposta migliore, con 10 mila la seconda e con mille le successive dieci. «Cerchiamo proposte non solo tra gli esperti, provaci anche voi», ha detto Aganbegjan ai giornalisti italiani che lo interrogavano sul futuro del rublo e dell'economia sovietica nel corso di una tavola rotonda promossa a Mosca dal Tatistat.

### Da lunedì a scuola di imprenditoria sovietica

Il governo di Mosca vuole avere presto le idee chiare su come procedere per dare convertibilità internazionale al rublo. E mentre con la perestrojka Gorbaciov cerca di «distruggere» il sistema di comando ereditato dal predecessore, il suo consigliere economico, l'accademico Abel O. Aganbegjan, d'intesa con manager americani, ha addirittura stanziato 100 mila dollari per «stimolare» proposte internazionali in tal senso. Anzi, con questa somma è stato indetto un concorso che premierà con 25 mila dollari la proposta migliore, con 10 mila la seconda e con mille le successive dieci. «Cerchiamo proposte non solo tra gli esperti, provaci anche voi», ha detto Aganbegjan ai giornalisti italiani che lo interrogavano sul futuro del rublo e dell'economia sovietica nel corso di una tavola rotonda promossa a Mosca dal Tatistat.

### Cobas Fs, dal 21 raffica di scioperi

Reggio Calabria si attenderà dal lavoro per 48 ore, Bari 14 del 21 giugno, i compartimenti di Torino, Milano, Genova, Verona, Venezia, Trieste, Bologna, Ancona, Cagliari e Palermo invece sciopereranno, sempre 48 ore, dalle 16 del 21 giugno alle 16 del 23. I Cobas hanno motivato la decisione di indire le azioni di lotta con il piano di ristrutturazione dell'ente, con l'aumento dei carichi di lavoro e l'utilizzo dell'agente unico e con i ritardi nell'applicazione degli accordi sottoscritti. Intanto l'11 e il 26 giugno scioperano i controllori di volo dell'Anpac.

### Cgil, Cisl, Uil al partito: «Ricordate i pensionati»

Visto che fra poco il voto, e gli elettori pensionati sono tanti, i loro sindacati Cgil, Cisl, Uil ne approfittano per chiedere ai partiti che nei programmi del nuovo governo siano iscritte le richieste contenute nella piattaforma sindacale. Il miglioramento del servizio sanitario e sociale, la rivalutazione delle pensioni, un sistema di agganci ai salari, la riforma del sistema previdenziale.

### Lee lacocca cavaliere del lavoro

Venticinque operatori economici italiani ed il presidente della Chrysler Lee lacocca sono stati scelti per la tradizionale infornata di cavalieri del lavoro e saranno insigniti dal presidente della Repubblica Cossiga. La nomina è stata disposta su proposta del ministro dell'Industria Battaglia di concerto con quello dell'Agricoltura, Mannino per la parte agricola, in occasione della festa della Repubblica.

**UNPOL ASSICURAZIONI**

**AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie sono convocati all'assemblea ordinaria presso la sede sociale (Via Stalingrado n. 45 - Bologna) in prima convocazione per il giorno 22 giugno 1989 alle ore 9,00 ed in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1989 nella stessa sede ed alla stessa ora per deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

- Bilancio al 31/12/1988, relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, deliberazioni relative;
- Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero dei Consiglieri;
- Nomina di un sindaco effettivo e integrazione del Collegio Sindacale;
- Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile (acquisto di azioni proprie).

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di voto che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, presso la sede sociale oppure per i Soci titolari presso i seguenti Istituti incaricati: Banca Nazionale dell'Agricoltura - sede di Bologna: Bank Four Gemeinwirtschaft - Hamburg.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Il Presidente  
ENEAS MAZZOLI

**AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale (Via Stalingrado n. 45 - Bologna) in prima convocazione per il giorno 22 giugno 1989 alle ore 12,00 ed in seconda convocazione per il giorno 23 giugno 1989 nella stessa sede ed alla stessa ora per deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

- Proposta di fusione, mediante incorporazione nella Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. delle seguenti Società controllate intertemporalmente:
- IMMOBILIARE I.A. BORGONOVIO S.p.A. capitale sociale lire 3 miliardi;
- UNIFIN IMMOBILIARE S.p.A. capitale sociale lire 4 miliardi;

sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 Aprile 1989 e delle relative note relative.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i Soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione presso la sede sociale oppure presso i seguenti Istituti incaricati: Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca di Napoli; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Nazionale del Lavoro; Credito Romagnolo; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banca Popolare di Reggio Emilia; Banca di Monte di Bologna e Ravenna; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Monte Titoli (per titoli della stessa amministrazione).

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
Il Presidente  
ENEAS MAZZOLI

## Per il porto lottizzato Il consiglio di Genova censura (De contraria) il ministro Prandini

GENOVA. Il consiglio comunale, a grande maggioranza e isolando la Dc, ha censurato il ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini per la politica di lottizzazione che sta realizzando in porto. Nel corso della seduta dell'assemblea sono stati infatti approvati due ordini del giorno di censura al ministro, uno proposto dal Psi e l'altro dal Pci (il documento comunista, oltre al biasimo, ribadiva la richiesta al governo di procedere alla nomina del presidente del consiglio del porto), mentre la stessa maggioranza respingeva il documento della Dc in cui il partito dello scudo crociato, rifiutando la discussione sul merito, sosteneva che formalmente, la nomina era stata compiuta nei termini previsti dal regolamento. Prandini, negli ultimi mesi, ha fatto «rippe di gallo» dei precedenti vertici amministrativi alle varie società operative portuali mettendo, al posto del mana-

## La strategia del G-10 a favore dei paesi del Terzo mondo Ma il piano fallirà se non verranno concessi nuovi prestiti Debito: Fmi attacca le banche

È stato presentato ieri a Berna il rapporto del «gruppo dei dieci», l'organismo più influente all'interno del Fondo monetario. Il documento espone la linea del Fmi e della Banca Mondiale per la riduzione del debito dei paesi del Terzo mondo. Se i due organismi multilaterali sembrano ora aderire alle ipotesi contenute nel piano Brady, le banche commerciali sono ancora restie.